

Intervento assembleare durante la sessione “Water as a Human Right”  
Assemblea dello European Water Movement – 24 marzo 2015 Bruxelles

Dal 2009, con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ha acquisito lo stesso valore giuridico dei Trattati.

La Carta “riafferma i diritti derivanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri” e traduce oggi in diritti fondamentali le lotte di tutti gli Europei.

Questi diritti non camminano da soli, vanno accompagnati quotidianamente, questi diritti hanno però la forza di sostenere la nostra lotta.

Sebbene la Carta dei diritti fondamentali dell'UE oggi non contenga espressamente il diritto di accesso all'acqua, questo diritto lo ritroviamo tra le maglie degli articoli dedicati alla Dignità, alla Solidarietà e all'Uguaglianza.

Lo ritroviamo già nel Preambolo, dove si afferma che l'Unione europea pone la Persona al centro della sua azione.

La centralità della Persona strappa così i beni comuni dalle logiche del Mercato. Se il diritto dell'UE non è solo il diritto del Mercato ma il diritto della Persona, fondamento dell'Unione dei Diritti, allora la nostra lotta deve trovare nel diritto dell'UE la propria capacità rivendicatrice, la propria capacità di delegittimare ogni pratica di sottrazione dei beni legati ai diritti fondamentali della Persona.